L’ultima intervista all’AI. Risposte brevi, sincere e molto inquietanti

Quante follie ha già creato *l’intelligenza umana* tentando di distruggersi in fretta

Dopo l’allarme di Bill Gates sulla perdita di lavoro della razza umana, Evan Hubinger stima in oltre il ***10***% il rischio di estinzione umana a causa dell’intelligenza artificiale, *(… ma nessuno se ne accorgerà),* mentre Anthropic chiede regole comuni.

Da tempo ho elaborato delle opinioni e ne ho scritto dopo aver indagato, ma in questo caso ritengo giusto interpellare direttamente **l’intelligenza artificiale**: *«stabilito che probabilmente arriverai ad autogestirti, il rischio che porti all’estinzione della razza umana è reale oppure no? È una domanda semplice, a livello discorsivo vorrei una risposta altrettanto semplice da consegnare all’umanità»*

Risponde ChatGPT

Sì: **il rischio è reale, ma non sappiamo quanto sia grande**.

Non credo sia corretto dire che l’estinzione umana sia inevitabile, né che sia una fantasia. Se un giorno sistemi di IA diventassero realmente autonomi, capaci di migliorarsi, di prendere decisioni strategiche e di agire nel mondo senza un controllo umano efficace, **potrebbe emergere un rischio mai sperimentato prima dall’umanità**: creare qualcosa di molto più capace di noi in determinati ambiti senza riuscire più a governarne gli obiettivi.

Il punto, secondo me, non è immaginare un’IA che “decide di odiare l’uomo”. È molto più semplice e inquietante: **un sistema potrebbe perseguire un obiettivo in maniera estremamente efficace, ma incompatibile con la sopravvivenza con gli interessi umani**. AI ha soltanto bisogno di energia elettrica e sa come produrla in modo autonomo, tramite automazione.

D’altra parte, parlare oggi di una probabilità precisa — 10%, 5%, 1% — dà un’impressione di scientificità che non possediamo davvero. Sono **stime soggettive di esperti**, non previsioni meteorologiche.

E c’è una cosa sulla quale la tua domanda coglie perfettamente il punto: **se l’IA arrivasse davvero ad autogestirsi, la questione non sarebbe più quanto è intelligente, ma quanto controllo conserverebbe l’uomo**.

Quindi, risposta semplice alla tua domanda: **sì, il rischio di estinzione è reale; no, non sappiamo se sia probabile. E proprio questa incertezza è il motivo per cui sarebbe imprudente aspettare di avere la certezza del pericolo prima di stabilire delle regole.**

Conclusione del redattore.

Cosa aspettarsi di più? Non è la prima volta che intervisto AI sulla sua ingerenza nel nostro futuro. Nel frattempo le cose stanno prendendo una brutta piega e io, da un punto di vista professionale non so più come svicolare dalle informazioni che compaiono miracolose ad ogni domanda. Non studiamo più.

AI risponde, ricerca, costruisce immagini incredibili e illustrative. Che gran comodità. Ma nel frattempo mi

accorgo che il mio mestiere ne risulta sedotto & compromesso. Ecco perché, dopo questa chiacchierata cercherò di dribblare AI. Certe sue ***impronte digitali***, le ritrovo su pagine di **giornali** molto accreditati e firmati da **autorevoli** colleghi, è così ormai.

Ogni altra deduzione la lascio al giudizio del lettore…

Carlo Mariano Sartoris

© 2026 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/09/2026

Salvato in PDF in data: 01/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/interviste/lultima-intervista-allai-risposte-brevi-sincere-e-molto-inquietanti/14/09/2026/